

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	17050
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIS000035
NCTO	Id Origine	110442
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	TABIP000003
RVPN	Denominazione SIP	Avetrana
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Avetrana (età medievale)

DAFD	Descrizione	<p>Il centro storico della città di Avetrana presenta uno sviluppo irregolare che insiste sul nucleo più antico della città medievale. Pochi sono i resti dell'antica "terra" o "borgo", difatti la città ha un aspetto prevalentemente moderno. Il nucleo più antico della città va ricercato intorno al Torrione, racchiuso tra le attuali via Preti, via Ferrara, largo Cavallerizza e via Parlatano. L'estensione dell'area è riconoscibile all'estremo ovest dell'abitato, dove ancor oggi il centro antico, idealmente chiuso dal solco del fossato e dalla linea delle mura, confina direttamente con la campagna. La pianta è imposta regolarmente su una raggiera di strade rettilinee e divergenti. La linea di difesa della città era inoltre definita verso ovest dalla cortina del Castello, costruito nel suo primo impianto in un momento anteriore al 1378. Si ritiene che il borgo originario di Avetrana sia nato dalla fusione di tre insediamenti vicini: Santa Maria, San Giorgio e Motunato distrutti ad opera di saraceni nel IX secolo d.C. Secondo l'Arditi il primo appellativo del casale era Vetustus o Veteranus, solo successivamente fu chiamato Vetrana. L'Albanese fa risalire invece l'origine del paese ad uno stanziamento di milizie "veterane" della vicina città di Oria per la difesa del territorio dalle incursioni saracene. Con la dominazione Normanna il feudo passò alla Contea di Lecce; nel XIV secolo, infeudato al Principe di Taranto, fu donato al barone Vallecchio de Iserio e, dopo pochi anni, al cavaliere Santoro di Bitonto. Alla fine del '400 passò ai Pagano che lo vendettero nel 1587 a Giovanni Antonio Albrizzi, che prese il titolo di Principe di Avetrana.</p>
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	<p>La città storica va intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice, rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città intesa come una grande architettura è l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano e i motivi del proprio sviluppo: città ad organizzazione Irregolare.</p>
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione del nucleo medievale si basa sulle recenti ipotesi ricostitutive

DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Avetrana
PVCL	Località	Si estende nell'entroterra della costa ionica, nella porzione nord-occidentale del Salento, al confine delle tre province di Taranto, di Brindisi e di Lecce
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il sito confina con i comuni di Manduria (TA), Erchie e San Pancrazio Salentino (BR) e nella provincia di Lecce con Salice Salentino, Porto Cesareo, Nardò. Dista circa 43 Km dal Capluogo di riferimento e 6 km dal mar Ionio.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE		
GEOREFERENZIAMENTO		
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.7244917,40.3503432],[17.7243216,40.3501214],[17.7242244,40.350126],[17.7241125,40.3499913],[17.7238995,40.3493843],[17.7238911,40.349175],[17.7241407,40.3487269],[17.7242595,40.3485053],[17.7261399,40.3485168],[17.7261193,40.349816],[17.7260161,40.3508797],[17.7247219,40.3507706],[17.7244917,40.3503432]]]},"properties":{}}</pre>
DT		
CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS		
CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Dal	XIV
DTSF	Al	XV
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS		
NOTIZIE STORICHE		
NSC		
NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Dati relativi la fondazione di Avetrana sono piuttosto scarni; numerosi storici e studiosi locali si sono interrogati sulla sua evoluzione. Nonostante l'assenza di dati in merito si ritiene plausibile che Avetrana sorga dalla fusione di alcuni casali vicini, distrutti a causa delle invasioni saracene del IX secolo d.C. Nel 1118 il feudo di avetrana sarebbe stato donato alla chiesa di Santa Maria dei Veterani, fatta costruire in Lecce dalla contessa Teodora d'Altavilla; tutto questo sarebbe poi stato ceduto al suo fratello Goffredo II Conte di Lecce e ai suoi veterani.

NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Proprietà
NSCF	Fonte	bibliografia

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Costruzione
ATBD	Denominazione	Periodo Normanno
ATBF	Fonte	bibliografia
ATBM	Motivazione attribuzione	Analisi storica
ATBM	Motivazione attribuzione	Fonte archivistica
ATBM	Motivazione attribuzione	Bibliografia

## CA CONTESTO AMBIENTALE

### CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Rilievi calcari dorsali e depressi
CAME	Esposizione	est
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

## VE VERIFICABILITA'

### VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

## FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
FVUG	Grado di rischio	Non conosciuto

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00007115

BIBM Riferimento bibliografico completo Leo B., Santo P., Scarciglia P., Avetrana, Storia e territorio, ,1998

BIBR Riferimento 25-28

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009675

BIBM Riferimento bibliografico completo Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015

BIBR Riferimento 515-516

**AN ANNOTAZIONI**